



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

info**Mer**cati**Esteri**

Diplomazia
Economica
Italiana



MAURITANIA

A cura di: Ambasciata d'Italia - MAURITANIA
Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
dgsp-01@esteri.it

Con la collaborazione di:



Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

Camere di Commercio italiane all'estero

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

www.infomercatiesteri.it

Indice

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

- Punti di forza, Punti di debolezza, Opportunità, Minacce

PERCHE' MAURITANIA

- Dati generali
- Perché MAURITANIA (Punti di forza)
- Dove investire
- Cosa vendere

OUTLOOK POLITICO

- Politica interna
- Relazioni internazionali

OUTLOOK ECONOMICO

- Quadro macroeconomico
- Politica economica
- WTO
- Barriere tariffarie e non tariffarie
- Indicatori macroeconomici
- Saldi e riserve
- Bilancia commerciale
- Investimenti - Stock
- Investimenti - Flussi
- Materie prime
- Aspetti Normativi

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica
- Fattori maggiormente problematici per fare business
- Indice Doing Business

ACCESSO AL CREDITO

- Accesso al credito - Elenco banche
- Accesso al credito

RISCHI

- Rischi politici
- Rischi economici
- Rischi operativi

RAPPORTI CON L'ITALIA

- Overview
- Scambi commerciali
- Investimenti con l'Italia - Stock
- Investimenti con l'Italia - Flussi
- Presenza italiana
- Banche preaffidate da SACE
- Accordi economico-commerciali con l'Italia

TURISMO

- FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO MAURITANIA
- FLUSSI TURISTICI: MAURITANIA VERSO L'ITALIA

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

Punti di forza

- Risorse ittiche.
- Risorse minerarie.
- Presenza giacimenti di idrocarburi
- Potenziale di sviluppo
- Posizione geografica

Punti di debolezza

Sezione in fase di aggiornamento!

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Prodotti alimentari
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Attività finanziarie e assicurative
- Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici
- Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Dove investire

- Prodotti delle miniere e delle cave
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura
- Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- Costruzioni
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

MINACCE

- Tensioni politiche ([Rischi politici](#))
- Scarsa protezione legale degli investimenti esteri. ([Rischi operativi](#))
- Inadeguatezza delle infrastrutture. ([Rischi economici](#))

Nota: I punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce sono identificati localmente sulla base di informazioni qualitative e quantitative (provenienti da varie fonti).

PERCHE' MAURITANIA

Dati generali

Forma di stato	Repubblica Presidenziale Islamica
Superficie	1.030.700 KM2
Lingua	Arabo (ufficiale), Francese, Wolof
Religione	Musulmana
Moneta	Ouguya: 1 Euro=420.070 MRO Ouguya

Perché ½ MAURITANIA (Punti di forza)

- Risorse ittiche.
- Risorse minerarie.
- Presenza giacimenti di idrocarburi
- Potenziale di sviluppo
- Posizione geografica



Risorse ittiche.

La pesca e il commercio dei prodotti ittici costituiscono le principali attività del paese, che si affaccia su uno dei tratti oceanici più pescosi al mondo.



Risorse minerarie.

Il Paese è ricco di risorse minerarie, in particolare: minerali ferrosi, rame, cobalto, oro, fosfati.



Presenza giacimenti di idrocarburi

Per dare nuovo impulso all'economia le Autorità mauritane stanno puntando molto sullo sfruttamento delle risorse petrolifere e gas.



Potenziale di sviluppo

In Mauritania, nonostante un quadro macro-economico non ottimale, esistono interessanti opportunità nei settori delle infrastrutture e delle energie rinnovabili.



Posizione geografica

La Mauritania costituisce, da un punto di vista geografico e socio-culturale, un Paese di cerniera fra il Maghreb e l'Africa sub-sahariana, regioni caratterizzate da elevati tassi di crescita economica e demografica. Una presenza economica nel Paese può accrescere le opportunità di investimento in due aree di mercato in continua espansione.

Ultimo aggiornamento: 11/08/2017

Dove investire

- Prodotti delle miniere e delle cave
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura
- Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- Costruzioni
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)



Prodotti delle miniere e delle cave

La Mauritania è dotata di un significativo quantitativo di risorse minerarie (prevalentemente minerali di ferro).



Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

La pesca e il commercio dei prodotti ittici sono la principale attività della Mauritania, che si affaccia in uno dei tratti di mari più pescosi al mondo.



Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

La Mauritania è dotata di un certo quantitativo di riserve di petrolio e di gas.



Costruzioni

Il settore delle grandi opere presenta numerose opportunità. La Mauritania non dispone infatti di adeguate opere infrastrutturali (strade, ferrovie, ecc..) in grado di favorire un rapido ed efficiente traffico di merci.



Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Esistono interessanti opportunità nel settore delle energie rinnovabili.

Ultimo aggiornamento: 11/08/2017

Cosa vendere

- Prodotti alimentari
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Attività finanziarie e assicurative
- Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici
- Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi



Prodotti alimentari

In Mauritania esiste una significativa domanda di prodotti alimentari italiani (pasta, formaggi,). La presenza di una propria catena di distribuzione o di vendita al dettaglio in loco sarebbe un utile fattore di risparmio.



Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Il settore energetico e delle energie rinnovabili è in espansione. Esistono buone possibilità di penetrazione nel mercato mauritano da parte di imprese del settore.



Attività finanziarie e assicurative

In Mauritania si registra una significativa presenza di istituti bancari e finanziari con cui è possibile instaurare forme di collaborazione nella commercializzazione di prodotti del settore.



Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici

La Mauritania non dispone di una propria industria farmaceutica. I prodotti farmaceutici sono importati



Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

nd

Ultimo aggiornamento: 21/05/2013

OUTLOOK POLITICO

Politica interna

La politica della Mauritania è stata dominata nell'ultimo decennio dalla figura del presidente Mohamed Ould Abdel Aziz il quale, tra le misure adottate nel corso del suo secondo mandato (2014-2019), ha abolito il Senato a seguito di referendum popolare (con contestuale istituzione dei consigli regionali) e cambiato simboli nazionali come la bandiera e l'inno nazionale.

L'Unione per la Repubblica, partito dell'ex-Presidente Aziz, ha riportato una netta affermazione anche in occasione delle elezioni legislative, regionali e comunali tenutesi nel settembre 2018.

L'evento politico di maggior rilievo sono state le **elezioni presidenziali del 22 giugno 2019**, vinte al primo turno dal candidato dell'Unione per la Repubblica Generale Ould Ghazouani (51.5% dei voti), amico ed erede politico dell'ex presidente Aziz. Questa elezione ha rappresentato la prima transizione pacifica e democratica di potere nella storia della Mauritania indipendente, caratterizzata invece in passato da una serie di colpi di stato militari.

Oltre al vincitore, hanno corso per la carica presidenziale altri cinque candidati, esponenti delle maggiori forze d'opposizione. Come da prassi nella politica mauritana, i candidati sconfitti hanno contestato i risultati delle urne, presentando ricorsi al Consiglio Costituzionale; i risultati sono stati poi confermati dallo stesso Consiglio Costituzionale in data 3 luglio 2019.

La cerimonia di insediamento di Ould Ghazouani ha avuto luogo il 1° agosto 2019, alla presenza di diverse delegazioni straniere.

I due mandati del presidente Aziz sono stati caratterizzati da un miglioramento nella tutela delle libertà civili di media e partiti politici, nonché da un relativo dinamismo della società civile; particolarmente attivo il movimento anti-schiavitù, bersaglio principale della repressione governativa.

Sul fronte della sicurezza interna il presidente Aziz ha implementato una riforma dei servizi di sicurezza e delle forze armate che si è concretizzata in un'efficace lotta contro le organizzazioni terroristiche attive nel Sahel. Nonostante un quadro politico e sociale a tratti conflittuale, il potere presidenziale sembra al momento disporre di un sostanziale controllo della vita del Paese in grado di garantire, almeno nel breve-medio termine, una relativa stabilità.

Pernangono carenze per quanto riguarda l'applicazione del diritto, anche a causa dell'inefficienza dell'Amministrazione e di una limitata indipendenza del potere giudiziario. Nonostante i recenti progressi, altrettanto limitata pare l'efficacia e l'autonomia dei poteri pubblici, così come lo spazio concesso alla società civile, talvolta divisa in particolare sul tema della schiavitù e della discriminazione razziale.

Decisamente negativa la situazione della Mauritania in termini di sviluppo umano (159° paese su 189 nel relativo indice), PIL pro-capite (160° su 192) e libertà di stampa (94° su 180). La corruzione rimane elevata a tutti i livelli (144° su 180 nell'Indice di Percezione della Corruzione).

Ultimo aggiornamento: 27/12/2019

Relazioni internazionali

La politica estera della Mauritania si sviluppa su tre linee direttrici: apertura nei confronti dell'Occidente e rafforzamento dei rapporti con l'Unione Europea; mantenimento dei legami con i Paesi arabi ed in particolare con quelli del Maghreb (la Mauritania è membro dell'Unione per il Maghreb arabo, UMA); sviluppo di una presenza attiva nell'area sub-sahariana, anche attraverso la valorizzazione della propria presenza in seno alle principali organizzazioni del Continente (Unione Africana, Banca Africana per lo Sviluppo).

Fra i principali partner a livello bilaterale si segnalano Francia, Spagna, Unione Europea e Stati Uniti.

Recentemente, a fronte di un contesto regionale connotato da crescente instabilità (crisi in Mali), la Mauritania ed altri 4 Paesi della Regione (Mali, Burkina Faso, Niger e Ciad) hanno creato il G5 Sahel, organizzazione finalizzata ad una più intensa collaborazione tra gli Stati membri, soprattutto in materia di gestione delle frontiere e delle sfide securitarie che interessano il Sahel.

La Mauritania si è ritirata nel 1999 dalla CEDEAO per integrarsi nell'UMA (l'Unione Magrebina Araba, che dal 1989 raggruppa Mauritania, Libia, Tunisia, Algeria e Marocco); essa partecipa al dialogo euro-mediterraneo attraverso il Processo di Barcellona, ed il Dialogo 5+5. L'identità arabo-musulmana gioca un ruolo importante, testimoniato dalle relazioni con il Sudan e la Siria, con i Paesi del Golfo, con l'Iran. Positivo il trend dei rapporti con i vicini Algeria e Marocco. Nel giugno 2017, la Mauritania ha rotto le relazioni diplomatiche con il Qatar, allineandosi alle posizioni dell'Arabia Saudita.

Da un punto di vista più strettamente commerciale, i principali fornitori esteri della Mauritania sono: Stati Uniti (13,4%), Emirati Arabi Uniti (11,9%), Belgio (9,2%), Cina (8,9%), Paesi Bassi (7,1%), Francia (6,6%), Marocco (6,3%). L'Italia non figura tra i principali partner commerciali del Paese africano: il nostro export nei primi sette mesi del 2018 (gli ultimi dati disponibili si riferiscono al periodo gennaio-luglio 2018) è stato pari a 17,9 milioni di euro (principalmente macchinari) e l'import di 63 milioni di euro (soprattutto minerali, pesce e petrolio grezzo).

Ultimo aggiornamento: 07/01/2019

Quadro macroeconomico

La Mauritania è un Paese ricco di risorse minerarie (minerali ferrosi, rame, cobalto, oro, fosfati). Le acque mauritane sono molto pescose e il settore ittico costituisce la seconda voce delle esportazioni del Paese. Limitate sono invece le potenzialità agricole del Paese in ragione delle caratteristiche morfologiche e climatiche del territorio, desertico per l'80% e con una superficie coltivabile pari ad appena l'1% del totale. Siccità, invasioni d'insetti e piogge torrenziali condizionano pesantemente le performances del settore cerealicolo. Contribuendo per il 44% al PIL nazionale, il terziario risulta essere attualmente il settore economico più rilevante. Il comparto industriale (concentrato nelle città di Nouakchott e Nouadhibou), al contrario, resta poco sviluppato a causa di numerosi ostacoli: limitati investimenti, ristrettezza del mercato interno, scarsità di manodopera qualificata, inadeguatezza delle infrastrutture, alti costi di produzione e necessità per gli operatori stranieri di legarsi ad una controparte mauritana per avere la possibilità di entrare nelle attività nel Paese. Le esportazioni restano quindi per la quasi totalità legate ai minerali e alla pesca, rendendo l'economia del Paese fortemente dipendente dalle mutevoli condizioni dei mercati internazionali.

Nel 2011 e' stata istituita la Cassa di Depositi e Sviluppo, allo scopo di offrire crediti a lungo termine e affiancare le istituzioni bancarie nel finanziamento di progetti di sviluppo, specialmente nel settore industriale. Nel 2012 e' stato adottato un nuovo Codice degli Investimenti, che prevede agevolazioni per le PMI e la creazione di zone franche, tra cui la prima a Nouadhibou (2013), polo di attrazione degli investimenti (ampliamento del porto, costruzione di un nuovo aeroporto).

Negli anni più recenti la Mauritania ha dovuto affrontare diverse criticità: il crollo del prezzo del ferro ha continuato a causare pressioni sullo sviluppo economico del Paese, andando a ripercuotersi anche sui settori ad esso collegati: trasporti, costruzioni e telecomunicazioni. Secondo i dati del FMI, la Mauritania è la 155esima economia mondiale, con un PIL stimato di 7 miliardi di dollari nel 2020. Dopo una crescita stimata del PIL reale del 5,2% nel 2019, per il 2020 si prevede una contrazione pari al -3% a causa degli effetti della pandemia covid-19; solo nel 2021 si tornerà presumibilmente ad una crescita stimata del 2,2% (dati EIU). Il reddito pro-capite rimane molto contenuto e il livello di disoccupazione elevato (10,7% nel 2020 secondo l'Economist Intelligence Unit).

L'economia della Mauritania è caratterizzata da una struttura produttiva relativamente fragile, basata sullo sfruttamento delle risorse naturali (minerarie e ittiche), che producono il 90% delle entrate fiscali del paese, e un livello di industrializzazione assai debole. La popolazione è di circa 4,6 milioni di abitanti. Il Paese si caratterizza per un elevato livello di povertà, confermato da un PIL medio pro capite stimato di 1.693 dollari annui (fonte EIU su dati FMI). Circa il 50 % della forza lavoro è impegnato nel settore primario (agricoltura e pesca), caratterizzato da un modesto livello di tecnologia, con rilevanti carenze nella trasformazione e conservazione delle materie prime.

L'economia della Mauritania rimane in ogni caso caratterizzata da una forte dipendenza dalle esportazioni delle risorse naturali minerarie e ittiche, che rendono la domanda assoggettata a fattori esogeni quali i prezzi internazionali delle materie prime e l'investimento diretto straniero nel settore dell'industria estrattiva. Lo scenario attuale preannuncia una probabile sostanziale regressione della domanda europea e asiatica e il Paese non appare particolarmente preparato a gestire l'impatto di forti shock esterni delle principali voci delle proprie esportazioni; l'aumento del prezzo dell'oro e il forte calo del prezzo del petrolio mitigheranno solo parzialmente questo effetto negativo.

In questo quadro, la Mauritania deve comunque affrontare molteplici sfide in termini di sviluppo. Queste includono un uso efficiente delle entrate derivanti dalle risorse naturali, il miglioramento della competitività, la diversificazione dell'economia e l'introduzione di misure di buona governance. Ridurre le disuguaglianze e affrontare il problema della redistribuzione della ricchezza sono le principali problematiche che questo Paese deve e può superare - secondo Banca Mondiale -, a condizione che continui il suo impegno per migliorare la governance e favorire il miglioramento dei servizi di base finalizzato alla riduzione della povertà.

Ultimo aggiornamento: 05/02/2021

Politica economica

La politica economica della Mauritania continua ad essere dedicata al mantenimento della stabilità macroeconomica del paese, in linea con le richieste del FMI per la continuazione dell'erogazione dell'Extended Credit Facility. In quest'ottica, il governo aveva intrapreso un piano di consolidamento di bilancio incentrato sull'ampliamento delle entrate fiscali, la riduzione dei sussidi pubblici e la promozione della diversificazione economica. A causa dell'emergenza sanitaria la situazione dei conti pubblici è notevolmente peggiorata con un preoccupante incremento del deficit, che il FMI stima possa arrivare al 3,9%, e un debito pubblico che potrebbe toccare il 79,3% e destinato ad un trend di crescita, visot il protrarsi della pandemia (Dati IMF). Nell'ambito del suo mandato, la Banca Centrale della Mauritania ha introdotto delle misure per assicurare una maggiore flessibilità e soddisfare la domanda di moneta dei mercati; tuttavia, l'efficacia di questa politica monetaria è seriamente ostacolata dalla circolazione di moneta al di fuori dei canali ufficiali.

Dal 2015 la Mauritania è impegnata in un vasto programma di riforme economiche. Le autorità si sono impegnate a fondo per migliorare il clima imprenditoriale al fine di promuovere gli investimenti privati. Dal forte calo dei prezzi del ferro del 2014, fonte del peggioramento del deficit fiscale, si è lavorato per migliorare l'efficienza della gestione delle finanze pubbliche: nel biennio 2015-2017, per la prima volta nella storia del paese, gli investimenti interni in settori quali lo sviluppo rurale e lo sviluppo industriale hanno raggiunto gli investimenti esteri.

Per mitigare gli effetti negativi legati all'emergenza sanitaria, il governo mauritano ha introdotto una serie di misure di natura economico-sociale. Il Presidente Ghazouani ha annunciato la creazione di un fondo di emergenza, con un contributo iniziale di circa 67 milioni di USD. Gli aiuti introdotti dallo Stato comprendono la rimozione dei dazi doganali e delle tasse sulle importazioni di beni essenziali (grano, petrolio, latte in polvere, verdura e frutta),



l'esenzione dal pagamento delle bollette per le famiglie povere e quelle che vivono in aree remote del Paese, la sospensione delle tasse comunali per le piccole imprese.

In termini di politica monetaria, la Banca Centrale della Mauritania (BCM) ha preso provvedimenti per reagire agli effetti economici della pandemia aumentando la liquidità bancaria e facilitando l'accesso al credito. Il 24 marzo scorso, infatti, la BCM ha deciso di ridurre il tasso di riferimento dal 6,5 al 5% e il tasso di riserva obbligatoria dal 7 al 5%.

Dopo quattro anni consecutivi di andamento ascendente, la Mauritania quest'anno ha perso 4 posizioni nella classifica Doing Business della Banca Mondiale, classificandosi al 152° posto su 190 paesi analizzati. Le principali difficoltà riguardavano il pagamento delle tasse e il recupero crediti e, nonostante nel 2020 rispetto alla prima dimensione la Mauritania abbia guadagnato una posizione (177° posto) e la performance in termini di recupero crediti non abbia subito variazioni (168° posto), tutte gli altri indicatori sono peggiorati.

In questo quadro, la Mauritania, come del resto altri Paesi dell'area, continua a guardare con interesse ai Paesi del Golfo nella ricerca di capitali che possano contribuire a sostenere lo sviluppo della propria economia, con particolare attenzione ad alcuni settori chiave (minerario, petrolifero, ittico). Allo stesso tempo le Autorita' di Nouakchott sono impegnate ad intensificare le relazioni politiche ed economiche anche con altri partner strategici, quali la Cina la cui penetrazione nel continente africano risulta come noto in costante crescita.

Ultimo aggiornamento: 05/02/2021



WTO

Anno di accesso al WTO	1995
Accordi regionali notificati al WTO (numero)	0
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Anno)	2010
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Aliquota %)	11,8
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Anno)	2010
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Aliquota %)	9,3

Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum, The Global Enabling Trade Report 2010.

Ultimo aggiornamento: 05/02/2013



Barriere tariffarie e non tariffarie



TRADE

Market Access Database

Indicatori macroeconomici

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
PIL (mld € a prezzi correnti)	7,1	7,2	7,8	8,7	9,9	10,1	12
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	3,1	-0,4	0,7	6,8	6,5	5,1	7
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)	1.767	1.796	1.948	1.960	2.121	2.127	2.403
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	99.999	99.999	99.999	99.999	99.999	99.999	99.999
Tasso di disoccupazione (%)	10,4	11,1	11,1	10,5	10,4	10,3	10
Popolazione (milioni)	4,5	4,6	4,7	4,9	5	5,2	5,3
Indebitamento netto (% sul PIL)	2,6	2,8	2,6	-3,1	-2,5	-1,9	-1,5
Debito Pubblico (% sul PIL)	99.999	99.999	99.999	99.999	99.999	99.999	99.999
Volume export totale (mld €)	2,1	2,3	2,5	3,5	3,4	3,6	4
Volume import totale (mld €)	4,3	4,2	5	7,4	6,7	6,4	7
Saldo bilancia commerciale(3) (mld €)	-0,5	-0,3	-0,5	-0,9	-0,6	-0,2	-0,1
Export beni & servizi (% sul PIL)	42,4	41,4	39,9	39,7	38,3	36,3	31,1
Import beni & servizi (% sul PIL)	51,1	45,4	48,5	62,3	53,2	44,8	43,5
Saldo di conto corrente (mld US\$)	-0,8	-0,6	-0,8	-1,4	-1	-0,7	-0,7
Quote di mercato su export mondiale (%)	0	0	0	0	0	0	0

(1) Dati del 2024, Volume import del 2019-2023 : Stime _x000D_ (2) Dati del 2025 : Previsioni _x000D_ (3) In tale voce, sia Import che Export sono considerati FOB

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Unit

Saldi e riserve

	2014	2015	2016
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-1.157	-961	-802
Riserve internazionali (mln. €)	467	730	760

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 31/08/2017



Bilancia commerciale

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



Investimenti - Stock

Stock di investimenti diretti esteri del paese:	2020	2021	2022	2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
MAURITANIA (Outward)						
Totale (% PIL)	1,27				nd %	nd %
Totale (mln. € e var. %)	86,5				nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.

Investimenti Stock - Inward (MAURITANIA)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese:	2020	2021	2022	2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
MAURITANIA (Inward)						
Totale (% PIL)	127,84				nd %	nd %
Totale (mln. € e var. %)	8.731,11				nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.



Investimenti - Flussi

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese:	2020	2021	2022	2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
MAURITANIA (Outward)						
Totale (% PIL)	0,08				nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	5,28				nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.

Investimenti Flussi - Inward (MAURITANIA)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese:	2020	2021	2022	2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
MAURITANIA (Inward)						
Totale (% PIL)	12,53				nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	855,98				nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.



Materie prime

Materie prime

Materia	Unità	2019	2020	2021	2022	2023
Ferro	migliaia di tonnellate					
Idrocarburi	migliaia di barili					
oro	migliaia di once					
petrolio	migliaia di barili					
rame	migliaia di tonnellate					



Aspetti Normativi

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	3,1	133	40,77	131	40,92	134
Sub indici						
Requisiti di base (%)	3,5	123			43,81	129
Istituzioni (25%)	2,9	132	38,42	133	36,42	136
Infrastrutture (25%)	2,1	131	35,38	135	32,38	137
Ambiente macroeconomico (25%)	4,6	69	70	97	70	104
Salute e Istruzione Primaria (25%)	4,2	128	65,59	103	65,32	103
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	2,5	137				
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	1,9	137	34,59	131	34,76	135
Efficienza del mercato dei beni (17%)	3,1	134	39,44	136	36,57	139
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	3,3	129	42,84	137	43,74	137
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	2,1	137	38,95	138	37,35	139
Diffusione delle tecnologie (17%)	2,2	132	27,72	118	36,44	113
Dimensione del mercato (17%)	2,5	125	32,2	130	32,91	132
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	2,5	136				
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	2,7	136	38,67	135	38,86	135
Innovazione (50%)	2,3	136	25,46	129	26,29	128

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	54,4	131	55,7	119	55,7	119

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020



Fattori maggiormente problematici per fare business

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	30,4	24	25,9
Aliquote fiscali	3,8	14,6	19,7
Burocrazia statale inefficiente	6,8	3,9	5,7
Scarsa salute pubblica	2	1,3	0
Corruzione	13,8	17,9	21,9
Crimine e Furti	1,5	0,7	0,5
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	4,2	3,1	1,7
Forza lavoro non adeguatamente istruita	6	2,7	2,7
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	6,3	5	2,8
Inflazione	8	12,1	11,1
Instabilità delle politiche	5,6	0,9	3
Instabilità del governo/colpi di stato	5,6	2,7	1,6
Normative del lavoro restrittive	0	2,5	0,7
Normative fiscali	1,6	3,7	1
Regolamenti sulla valuta estera	2,1	3,5	1,1
Insufficiente capacità di innovare	2,3	1,3	0,6

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 19/10/2017

Indice Doing Business

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		148		152
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		46		49
Procedure - numero (25%)	4		4	
Tempo - giorni (25%)	6		6	
Costo - % reddito procapite (25%)	16,2		15,8	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		92		109
Procedure - numero (33,3%)	13		14	
Tempo - giorni (33,3%)	104		104	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	4,2		4,8	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		151		166
Procedure - numero (33,3%)	5		5	
Tempo - giorni (33,3%)	67		67	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	4.227,4		3.929,3	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		102		103
Procedure - numero (33,3%)	4		4	
Tempo - giorni (33,3%)	49		49	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	4,5		4,5	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		144		132
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	4		6	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	2		2	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		110		147
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	6		6	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	3		3	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	7		7	
Tasse (Posizione nel ranking)		178		177
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	33		33	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	270		270	
Tassazione dei profitti (33,3%)	67		67	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		141		144
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	62		62	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	749		749	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	51		51	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	92		92	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	69		69	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	580		580	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	64		64	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	400		400	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		72		48



	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	370		370	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	23,2		23,2	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	5		8	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		168		168

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:

I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 21/11/2019

Accesso al credito - Elenco banche

BANQUE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE (BCI) ^

- Avenue Nasser
5050 Nouakchott
tel. 002225292876
fax 002225292877
- <http://www.bci-banque.com>

BNP ^

- #nd
- <http://www.bnpparibas.com>
- nd

SOCIETE GENERALE ^

- #nd
- <http://societegenerale.com>
- nd

Accesso al credito

Il governo ha avviato programmi di ristrutturazione e modernizzazione del sistema del credito bancario. Di conseguenza, il sistema bancario risulta ora sufficientemente capitalizzato a livello aggregato, sebbene numerosi piccoli istituti bancari abbiano registrato notevoli difficoltà. Il settore finanziario è cresciuto esponenzialmente e nel Paese operano oltre 20 banche. Il sistema bancario rimane comunque fortemente vulnerabile, essendo legato all'andamento dei prezzi delle materie prime (in primis il prezzo del ferro) e al crescente deficit fiscale del governo. Inoltre, vi è una generale mancanza di fiducia nelle banche convenzionali da parte dei mauritani a causa di tassi di interesse non regolamentati e che non sono conformi alle raccomandazioni islamiche.

Ultimo aggiornamento: 27/08/2020

Rischi politici

- Tensioni politiche
- Tensioni sociali
- Attività del Movimento Anti-Schiavitu' (IRA)
- Rischio attività terroristiche
- Porosità delle frontiere



Tensioni politiche

Le tensioni esistenti nel contesto politico e sociale mauritano sono state negli ultimi mesi esacerbate dal dibattito sul referendum proposto dal Presidente Mohamed Ould Abdel Aziz, che ha avuto luogo lo scorso 5 agosto. Sul tavolo della proposta riforma vi sono la soppressione del Senato (e la contestuale creazione di consigli regionali) e il cambiamento dei simboli nazionali, segnatamente bandiera e inno. Tutti i principali gruppi di opposizione si sono dichiarati fortemente contrari alla revisione costituzionale.



Tensioni sociali

In Mauritania la coesistenza tra le due principali componenti etniche della popolazione, quella arabo-berbera e quella di origine sub-sahariana è tradizionalmente problematica, a causa appunto del retaggio di antiche pratiche discriminatorie e schiavistiche (tematica estremamente sensibile nel tessuto socio-culturale mauritano).



Attività del Movimento Anti-Schiavitu' (IRA)

Gli arresti che hanno interessato l'estate scorsa la leadership del movimento anti-schiavitu' in Mauritania hanno inoltre aggravato tale situazione. A partire dal mese di luglio 2016 molti attivisti sono infatti stati arrestati - per asserite aggressioni nei confronti di agenti di polizia - con discutibili modalità e successivamente condannati in primo grado (con pene detentive da 3 a 15 anni a seconda dei casi) per istigazione alla violenza armata, aggressione ai danni di agenti di polizia e appartenenza ad una organizzazione "non registrata". Nonostante la maggior parte di loro sia poi stata assolta (e quindi rilasciata) in appello, le tensioni sociali restano una realtà preoccupante del Paese.



Rischio attività terroristiche

In Mauritania vi è un alto rischio di attività terroristiche, anche per via della situazione in cui versano i Paesi limitrofi. Infatti, il quadro generale di sicurezza nel Paese ha risentito negativamente della crescente instabilità nel Maghreb e nel Sahel, in particolare della crisi in Mali.



Porosità delle frontiere

La crescente instabilità nel Maghreb e nel Sahel e, in particolare, la crisi in Mali hanno rappresentato e continuano a rappresentare una significativa sfida per le Autorità mauritane in termini di gestione delle proprie frontiere, caratterizzate da un alto livello di porosità. Si registra tuttavia un deciso impegno del governo



mauritano nel controllo dei flussi transfrontalieri e nel mantenimento delle condizioni di sicurezza nel Paese, accresciutosi anche attraverso l'iniziativa di
Ultimo aggiornamento: 10/08/2017. Cooperazione regionale del G5 Sahel (che comprende oltre alla Mauritania, Mali, Burkina Faso, Niger, Chad).

Rischi economici

- Inadeguatezza delle infrastrutture.
- Scarsa qualificazione e formazione personale locale.
- Scarsa indipendenza del sistema bancario dal potere politico.
- Livelli del tasso di inflazione
- Livello delle imposte



Inadeguatezza delle infrastrutture.

Il Paese non dispone di adeguate opere infrastrutturali (strade, ferrovie, ecc..) in grado di favorire un rapido ed efficiente traffico di merci.



Scarsa qualificazione e formazione personale locale.

Il personale locale non é formato adeguatamente.



Scarsa indipendenza del sistema bancario dal potere politico.

Un sistema bancario poco trasparente rende difficile la reperibilità di finanziamenti.



Livelli del tasso di inflazione

L'elevato tasso d'inflazione influisce negativamente sul flusso di investimenti esteri verso la Mauritania.



Livello delle imposte

Il livello delle imposte disincentiva gli investimenti.

Ultimo aggiornamento: 10/08/2017

Rischi operativi

- Scarsa protezione legale degli investimenti esteri.
- Scarsa trasparenza
- Difficoltà di accesso al credito.
- Corruzione
- Inefficienza della burocrazia statale



Scarsa protezione legale degli investimenti esteri.

Gli strumenti normativi e giudiziari si rivelano del tutto inefficaci nel garantire un'effettiva protezione legale agli investitori stranieri.



Scarsa trasparenza

Mancanza di regole e trasparenza per la tutela degli imprenditori che intendono investire nel Paese.



Difficoltà di accesso al credito.

Difficoltà da parte delle imprese straniere di accedere a forme di credito per finanziare attività in loco.



Corruzione

La diffusa corruzione riduce la capacità della Mauritania di attrarre investimenti esteri.



Inefficienza della burocrazia statale

L'apparato burocratico statale non è ancora pienamente in grado di fornire risposte adeguate alle esigenze degli operatori privati ed è spesso presente nel settore economico. Si segnala tuttavia un miglioramento della situazione, reso possibile dall'attuazione del piano di privatizzazioni delle principali imprese statali da parte delle Autorità mauritane.

Ultimo aggiornamento: 22/05/2013

Overview

Dopo una prevedibile contrazione del PIL nel 2020 pari al -1,8% a causa degli effetti della pandemia; nel 2021 l'economia ha reagito con una crescita stimata del 2,8% e per il 2022 le previsioni sono di una ripresa del 4,7%.

L'economia della Mauritania rimane tuttavia caratterizzata da una struttura produttiva assai fragile e vulnerabile, a causa della forte dipendenza dalle esportazioni di alcune risorse naturali (minerarie e ittiche), che la rendono dipendente da fattori esogeni quali i prezzi internazionali delle materie prime e l'investimento diretto straniero nel settore dell'industria estrattiva.

Altro aspetto rilevante è il rischio di povertà e insicurezza alimentare che si abbatte sulla popolazione nazionale a causa dell'instabilità della produzione agricola nazionale.

Il settore finanziario è cresciuto esponenzialmente negli anni e il sistema bancario risulta ora sufficientemente capitalizzato a livello aggregato, sebbene numerosi piccoli istituti bancari abbiano ancora notevoli difficoltà. Nel 2020, la regolamentazione bancaria è stata rafforzata per migliorare la resilienza delle banche agli shock. Sono stati introdotti i coefficienti di liquidità di adeguatezza patrimoniale di Basilea III e oggi 15 delle 18 banche presenti soddisfano tali criteri internazionali. Permane una generale difficoltà di accesso al credito nelle banche convenzionali da parte delle PMI mauritane.

Secondo i più recenti dati ISTAT, i valori dell'interscambio tra Italia e Mauritania sono poco significativi, rappresentando il paese il 152° mercato di destinazione dell'export italiano. Nel 2021 il valore delle nostre importazioni è stato pari a quasi 174 milioni di euro (+36% rispetto all'anno precedente), mentre quello delle esportazioni appena di 31 milioni di euro (+44% rispetto all'anno precedente). Per quanto riguarda la composizione dell'import-export, le esportazioni italiane verso la Mauritania consistono generalmente in materiale ferro-tranviario e macchinari (sia per impieghi speciali che generali), articoli in materie plastiche e medicinali; le importazioni sono invece quasi totalmente concentrate su materiali ferrosi e prodotti ittici.

Nonostante quello mauritano sia un mercato tradizionalmente poco frequentato dalle imprese italiane, si è registrato dal 2018 un crescente interesse da parte del nostro settore privato, concretizzatosi anche in importanti progetti.

Ultimo aggiornamento: 02/09/2022



Scambi commerciali

Export italiano verso il paese: MAURITANIA	2022	2023	2024	2024	2025
Totale (mln. €)	31,67	35,1	28,56		
Variazione (%)	3,3	10,8	-18,5		

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	0,45	1,17	1
Prodotti alimentari	0,9	0,67	1,04
Prodotti tessili	1,33	1,62	2
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0,23	0,35	1,53
Prodotti chimici	1,37	1,06	1,19
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	1,42	1,19	0,59
Prodotti della metallurgia	2,89	1,28	0,99
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	2,43	1,81	4,05
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	1,72	1,1	0,92
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	5,01	3,78	1,38
Macchinari e apparecchiature	9,81	15,87	10,06
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,13	0,6	0,39
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	0,45	1,09	0,79

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.



Scambi Commerciali (MAURITANIA)

Import italiano dal paese: MAURITANIA	2022	2023	2024	2024	2025
Totale (mln. €)	140,16	151,24	127,95		
Variazione (%)	-19,4	7,9	-15,4		

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti delle miniere e delle cave	121,13	133,34	104,01
Prodotti alimentari	18,81	17,45	23,4

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.



Investimenti con l'Italia - Stock

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



Investimenti con l'Italia - Flussi

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato

Presenza italiana

"Record-Bagattini" ^

- +39 035 55 60 55
- <http://www.recordbagattini.com/>
- - Costruzioni

MAFCI ^

- B.P. 5291 - Zone Port 2
Nouakchott
Tel: 222/45258255
Fax: 222/45258316
- Centro di macinazione per cemento
- - Costruzioni

Omas Industries ^

- <https://omasindustries.com/fr>
- <https://omasindustries.com/fr>
- - Prodotti alimentari

SACAM ^

- B.P. 2412
Nouakchott
Tel: 222/45296533
Fax: 222/45291588
- e-mail: sacamsarllit@yahoo.it
- Importazione materiale industriale e agricolo
- - Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

SICASS ^

- e-mail: edit@puerari.eu
- Sicurezza aeroportuale
- - Altre attività dei servizi

Wecare srl ^

- <https://amyko.it/>
- <https://amyko.it/>
- - Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

Osservazioni

Nonostante quello mauritano sia un mercato tradizionalmente "poco battuto" dalle imprese italiane, si e' registrato nel corso del 2018 un crescente interesse da parte del nostro settore privato, concretizzatosi anche in importanti progetti



Banche preaffidate da SACE

- Generale de Banque de Mauritanie pour l'Investissement et le Commerce SA

Ultimo aggiornamento: 17/02/2025



Accordi economico-commerciali con l'Italia

Anno	Accordo / Descrizione
2006	accordo per la realizzazione di un progetto di riduzione della povertà.
2003	Accordo sulla protezione degli investimenti;
2002	Accordo sulla cancellazione del debito.
1987	Accordo quadro di cooperazione.

TURISMO

FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO MAURITANIA

La Mauritania non rappresenta una meta turistica per gli italiani.

In considerazione della situazione del Paese, delle critiche condizioni di sicurezza nella regione del Sahel e dell'intensificazione delle attività di gruppi terroristici di natura fondamentalista islamista, anche con sequestro di stranieri, nella regione del Sahel, si sconsigliano viaggi non necessari in Mauritania ed in particolare si sconsiglia nella maniera più assoluta di recarsi in prossimità del confine con il Mali e nelle regioni nord-occidentali del Paese (in particolare le aree di confine con il Sahara Occidentale, anche per la presenza di mine, e nelle regioni ad est della direttrice che collega le città di Fdèrik - Chinguetti - Tidjikja - Ayoun el-Atrouss - Bou Steile).

Ultimo aggiornamento: 08/03/2018



FLUSSI TURISTICI: MAURITANIA VERSO L'ITALIA

Con una popolazione di circa 4 milioni di persone, la Mauritania non rappresenta un significativo mercato per la promozione turistica dell'Italia. Tuttavia, esiste un segmento di alta-medio borghesia che potrebbe costituire un target interessante in tal senso.

Pur in assenza di dati certi sui flussi turistici mauritani verso l'estero, dalle statistiche della Banca d'Italia sull'afflusso di stranieri in Italia per Paese di provenienza riferite al periodo 2016, emerge che il numero di turisti provenienti dal continente africano (è disponibile solo il dato aggregato) ha registrato un aumento pari al 13% (da 145.000 nel 2015 a 164.000 viaggiatori nel 2016).

Si può ragionevolmente affermare che la maggioranza dei turisti mauritani che si recano in visita in Italia appartenga a segmenti socio-economici medio-alti (quadri, dirigenti, liberi professionisti, insegnanti, ecc.) e disponga quindi di un livello culturale elevato, con una predilezione del mezzo di trasporto aereo (l'accesso a molte zone di frontiera è interdetto ai civili in Mauritania).

Ultimo aggiornamento: 08/08/2017